

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERAZIONE CC
N° 17 DEL 28 MAR 2017
IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI
TRUCCAZZANO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019





Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	51
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	52
Fabbisogno dei programmi per singola missione	55
Servizi generali e istituzionali	56
Giustizia	57
Ordine pubblico e sicurezza	58
Obiettivi strategici della polizia locale	61
Istruzione e diritto allo studio	65
Valorizzazione beni e attiv. culturali	66
Politica giovanile, sport e tempo libero	67
Turismo	69
Assetto territorio, edilizia abitativa	70
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	71
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	76
Tutela della salute	78
Sviluppo economico e competitività	79
Lavoro e formazione professionale	80
Agricoltura e pesca	81
Energia e fonti energetiche	82
Relazioni con autonomie locali	83
Relazioni internazionali	84
Fondi e accantonamenti	85
Debito pubblico	86
Anticipazioni finanziarie	87
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	88
Programmazione e fabbisogno di personale	90
Piano annuale assunzioni	91
Opere pubbliche e investimenti programmati	92
Piano programma oo.pp. - sch. 2	93
Piano programma oo.pp. - sch. 3	95
Piano programma oo.pp. - sch. 1	96
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	97
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	98
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	99
Piano alienazione e valorizzazione immobiliare	100

CREDIAMO che le numerose aree verdi che caratterizzano il territorio del Comune di Truccazzano vadano salvaguardate e valorizzate al fine di avere un territorio attraente e vivibile e che possano divenire anche meta turistica ricercata.

CREDIAMO che la comunità debba partecipare alle scelte che la riguardano divenendo innanzitutto attiva e coesa.

CREDIAMO che moderazione, solidarietà, sviluppo sostenibile, trasparenza ed efficienza dei servizi rappresentino i cardini sul quale poggerà il nostro operato nel prossimo quinquennio.

Il Sindaco

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



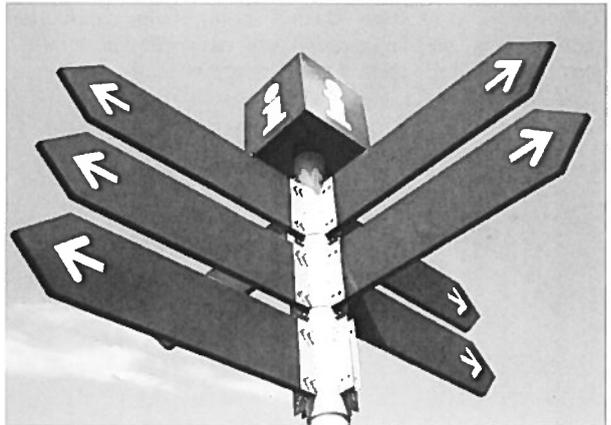
La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



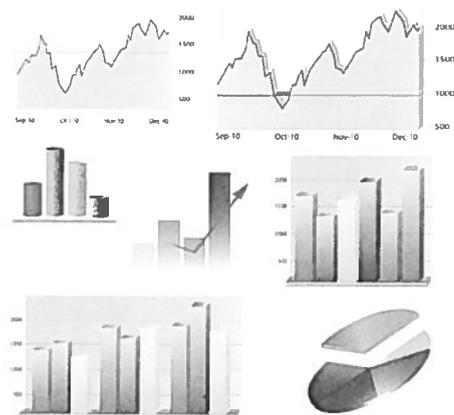
Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.968

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	6.042
Nati nell'anno	(+)	57
Deceduti nell'anno	(-)	50
Saldo naturale		7
Immigrati nell'anno	(+)	203
Emigrati nell'anno	(-)	252
Saldo migratorio		-49
Popolazione al 31-12		6.000

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

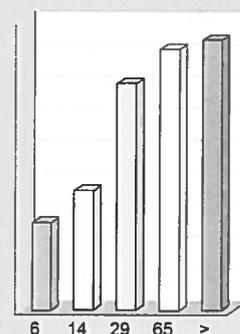
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.060
Femmine	(+)	2.940
Popolazione al 31-12		6.000

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	546
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	742
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.408
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.623
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.681
Popolazione al 31-12		6.000

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari 2.563
Comunità / convivenze 0

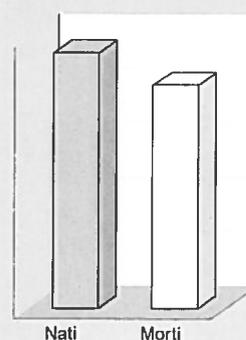
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti) (+) 9,40
Tasso di mortalità (per mille abitanti) (+) 8,20

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti) 0
Anno finale di riferimento 0

tasso naturale...



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	22
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	4
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	14
Comunali	(Km.)	22
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	C.C. 13 del 23.02.2010
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

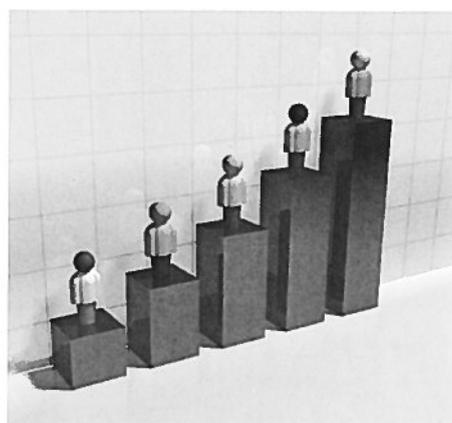
L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

I indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



I indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e del Pareggio di Bilancio (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; in considerazione del fatto che a partire dall'anno 2017, tutto il personale dipendente verrà assunto dall'Unione dei Comuni Adda Martesana (Truccazzano, Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo, Liscate) la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di Bilancio e con i vincoli di Finanza Pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio.



COMMENTO

POLITICHE GIOVANILI

"Vogliamo risvegliare passione educativa e responsabilità civile di educare come comunità, consapevoli che il nostro territorio non è solo uno scenario di vita, ma il contesto che ci forma, ci educa, ci plasma" - un patto educativo territoriale

Istituire un tavolo giovani permanente che proporrà e sosterrà i progetti concordati. Attraverso l'utilizzo di forme di consultazione e decisione il dialogo tra i giovani e l'Amministrazione sarà continuo e produttivo;

Favorire l'uso di spazi pubblici già esistenti anche per eventi e spettacoli di carattere musicale e culturale strettamente legati ai loro interessi;

Mettere a disposizione di ragazzi e ragazze informazioni sempre aggiornate su opportunità, iniziative, corsi, concorsi, attività sportive, scuola, volontariato, gruppi giovanili, lavoro, spazi di aggregazione attraverso lo sfruttamento del network giovani;

Diffondere tutte le potenzialità offerte dalle Agenzie Formative e di orientamento al lavoro (AFOL) per offrire ai giovani informazione e supporto per la ricerca di lavoro e l'avvio di attività imprenditoriali;

Attivare reti wi-fi gratuite in spazi pubblici;

Promuovere la costituzione di un gruppo di volontari – associazione giovanile cui affidare l'avvio e la gestione regolamentata dello spazio Web radio/tv;

Promuovere iniziative informative e formative sulla prevenzione all'uso e abuso di alcool e droghe;

CULTURA

L'amministrazione organizzerà eventi e manifestazioni su tutto il territorio, garantendo così una molteplicità di occasioni e di arricchimento.

Ricordo inoltre che l'amministrazione sosterrà la Fiera della Madonna di Rezzano organizzando un evento musicale/intrattenimento e partecipando all'organizzazione della fiera stessa, anche grazie alla collaborazione di associazioni e commercianti.

Sarà confermato anche il corso d'inglese per bambini dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado, dove esperti madre lingua solleciteranno con attività divertenti la curiosità e il desiderio di imparare, migliorando così le capacità di ascolto e le competenze linguistiche.

Avendo avuto molto successo sarà consolidata anche l'iniziativa "gruppo di cammino", rappresentando un'ottima occasione di sviluppo sociale e una buona pratica di salute.

Si prevede inoltre l'istituzione di una commissione costituita da cittadini e figure istituzionali per dar vita alla Banca Del Tempo.

L'amministrazione infine si impegnerà nell'organizzare manifestazioni culturali, d'intrattenimento e di incontro tipiche dell'"estate truccazzanese," nei limiti consentiti dalla situazione finanziaria.

Mantenere viva la stagione culturale è una sfida che intendiamo affrontare con entusiasmo e creatività: vogliamo rivendicare per l'arte, la letteratura, la musica un posto di primo piano nell'agenda politica.

Valorizzare la biblioteca, trasformandola da semplice servizio a "laboratorio delle idee": un luogo che sappia generare un'attiva collaborazione tra adulti e giovani facilitando il contatto tra le diverse generazioni: il salotto culturale, serate a tema, concorsi e proposte di laboratori;

Si conferma l'adesione al progetto nazionale interbibliotecario "Nati per leggere" dedicato ai più piccoli, con progetti di lettura animata. All'interno di questo filone di invito alla lettura per i giovani, saranno promosse iniziative culturali in collaborazione con le scuole;

ISTRUZIONE

La convinzione che l'istruzione dei bambini e dei ragazzi, sia di primaria importanza per contribuire alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare un domani allo sviluppo della nostra comunità, gli interventi che questa Amministrazione intende perseguire hanno lo scopo di:

-rendere fruibile a tutti la frequenza delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole dell'obbligo;

-sostenere ed aiutare i minori in difficoltà;

-integrare l'offerta formativa dell'Istituto Scolastico.

Gli strumenti adottati per perseguire gli scopi sopra indicati sono i seguenti:

-erogazione contributi all'Istituto Scolastico per la realizzazione di particolari progetti

-compartecipazione alla spesa per il servizio di trasporto degli alunni di tutti gli ordini di scuola;

realizzazione di nuovi progetti integrativi dell'attività didattica di iniziativa dell'Amministrazione Comunale;

-erogazione dei servizi di assistenza educativa scolastica.

La Scuola, per questa Amministrazione, è sicuramente un elemento di primaria importanza, in quanto identifica in essa l'inconfutabile validità di istituzione educativa, edificante e collettiva.

I casi di minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, sono aumentati, caratterizzati da conflitti familiari esacerbati che fanno esplodere disagi pesanti nei figli; tutto ciò implica un impegno di risorse umane ed economiche che saranno mantenute, e nella necessità, implementate.

PERSONE ANZIANE

Garantire l'attuale servizio di assistenza domiciliare (SAD) indispensabile per le persone più fragili, creare una rete di sostegno a favore di persone a rischio di isolamento. Promuovere in ciascuna delle frazioni occasioni di socializzazione a favore della popolazione anziana attraverso la presenza itinerante di operatori sociali.

TRASPARENZA E DIALOGO CON IL CITTADINO

Quando insegniamo ai nostri figli cosa vuol dire trasparenza, facciamo riferimento all'acqua, all'aria, al vetro: rendere trasparente l'Amministrazione del nostro Comune è un dovere verso la collettività.

Ricerca nuove modalità per la partecipazione attiva della cittadinanza, anche attraverso periodiche occasioni di ascolto e confronto pubblico tra Amministrazione e Cittadini attraverso i Comitati di Frazione, cercando di incentivare la adesione a questa iniziativa che non ha ricevuto adesioni nella sua prima proposizione ;

Integrare il notiziario comunale realizzando l'edizione web;

Lavorare al potenziamento del sistema informatico comunale di e-government per una maggiore e più facile modalità di interazione fra Pubblica Amministrazione e Cittadino

SICUREZZA

La sicurezza dei Cittadini e del territorio deve essere prioritariamente garantita dalle Forze dell'Ordine; tuttavia è anche compito dell'Amministrazione Comunale contrastare criminalità e illegalità per quanto di sua competenza. Realizzare una stretta collaborazione tra la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine al fine di aumentare il controllo sul territorio;

Scoraggiare i fenomeni di vandalismo ed incuria promuovendo la frequentazione assidua di aree verdi e strutture pubbliche e contribuendo così alla sicurezza indiretta dei diversi luoghi di aggregazione;

Accrescere sia il senso di responsabilità personale che il senso civico della cittadinanza al fine di proteggere il bene comune a garanzia di una efficace convivenza civile;

Ottimizzare il servizio di videosorveglianza per tutelare il patrimonio pubblico e diminuire i rischi per la cittadinanza.

GOVERNO DEL TERRITORIO

Abbiamo la convinzione che il Territorio appartenga alla comunità: un'eredità preziosa ricevuta, da preservare e da tutelare. Da trasmettere nelle migliori condizioni possibili.

Per questo ci impegniamo a:

Rispettare e salvaguardare il territorio agricolo, contenendo il consumo di suolo con l'adeguamento dell'attuale Piano di Governo del Territorio alle effettive necessità riducendo in maniera significativa le attuali aree di espansione;

Riqualificare i centri storici e recuperare le aree residenziali dismesse e inutilizzate, tenendo conto delle peculiarità di ciascuna frazione: saranno messe in campo misure di contrasto al depauperamento del patrimonio storico abitativo anche attraverso l'applicazione di tariffe differenziate per gli oneri di urbanizzazione;

Avviare nuove politiche per la casa, per sostenere coloro che non riescono ad accedere al libero mercato;

Intervenire presso gli organi competenti per favorire/promuovere la realizzazione di reti di telecomunicazione di nuova generazione, fibra ottiche, in grado di garantire livelli di servizio e prestazioni di accesso ad Internet eccellenti su tutto il territorio;

Perseguire forme di collaborazione con le aziende sul territorio per la manutenzione del verde pubblico.

LAVORI PUBBLICI

La qualità della vita nasce anche dalla vivibilità del territorio. Avere un paese ben mantenuto è il presupposto per vivere meglio.

Riqualificare e potenziare la struttura della scuola media;

Adeguare i locali delle Scuole dell'Infanzia ponderandoli alle esigenze future, con articolare attenzione al ricondizionamento della struttura di Truccazzano;

Ristrutturare/riqualificare edifici Comunali da tempo in disuso da destinare a finalità diverse: Opificio (ex falegnameria) e vecchia biblioteca a Truccazzano, ex scuola elementare Albignano, ex scuola Cavaione ecc..

Sistemare con riassfaltatura le arterie comunali con predisposizione di reti di servizio;

Sistemare le fognature intervenendo nelle situazioni di maggior criticità in modo strutturale;

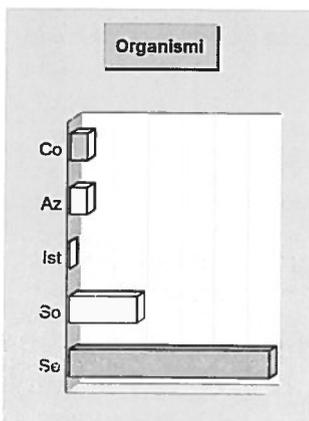
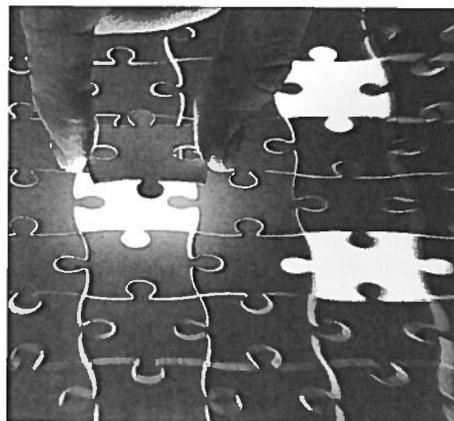
Migliorare e riqualificare le strutture e gli attuali impianti sportivi;

Verificare la corretta realizzazione degli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale relativamente alle Grandi

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.) 1	1	1	1
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.) 12	11	8	8
Totale	18	17	14	14

CONSORZIO ENTE PARCO ADDA NORD

Enti associati
Attività e note

FAR. COM Piazza Don Cividini 1 . Pioltello

Enti associati ENTI PUBBLICI
Attività e note Gestione delle farmacie comunali

CO.GE.SER S.P.A.- Via Martiri della Liberazione - MELZO

Enti associati ENTI PUBBLICI
Attività e note GESTIONE SERVIZIO GAS- METANO

CEM AMBIENTE SPA Cascina Sofia. CAVENAGO

Enti associati ENTI PUBBLICI
Attività e note GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Soggetti che svolgono i servizi SEPULCRA VIGILO SRL VILLA D'ADDA
Attività e note ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERI COMUNALI

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - PULIZIA STRADE

Soggetti che svolgono i servizi CEM AMBIENTE SRL - CAVENAGO D'ADDA
Attività e note RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E PULIZIA STRADE

GESTIONE PIATTAFORMA ECOLOGICA

Soggetti che svolgono i servizi CEM AMBIENTE SRL - CAVENAGO D'ADDA
Attività e note DIFFERENZIAZIONE RIFIUTI

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetti che svolgono i servizi SOCIETA' S.MARCO DI LECCO
Attività e note GESTIONE E RISCOSSIONE DEL CANONE DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Soggetti che svolgono i servizi DUOMO G.P.A. MILANO
Attività e note RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

SERVIZIO EDUCATIVA SCOLASTICA E DOMICILAIRE MINORI

Soggetti che svolgono i servizi COPPERATIVA SOCIALE DA INDIVIDUARE
Attività e note SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO -

CONVENZIONE POLIZIA LOCALE

Soggetti che svolgono i servizi POZZUOLO MARTESANA - BELLINZAGO LOMBARDO- LISCATE
Attività e note Gestione del servizio di polizia municipale

CONVENZIONE RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Soggetti che svolgono i servizi LISCATE
Attività e note Gestione delle attività del servizio economico finanziario. convenzione del funzionario della posizione organizzativa

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	2015	955.000,00	955.000,00
REALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	2015	140.004,70	140.004,70

Considerazioni e valutazioni

Si è fatto seguito alla verifica sulle aree di mitigazione ambientale e compensazioni di TEEM per il passaggio di proprietà a favore dell'Amministrazione Comunale. Riguardano le due ciclabili che conducono in direzione Lavagna da Cavaione e direzione Melzo dalla Cascina Malombra. Dai sopralluoghi sono state evidenziate alcune carenze soprattutto legate alla cartellonistica e agli attraversamenti stradali, prontamente recepiti da TEEM. Partirà, a cura di Parco Adda Nord, entro l'anno 2016, la realizzazione del tratto tra la Cascina Francesca e il cimitero di Albignano, opera che, a seguito di due conferenze di servizio, ha avuto l'autorizzazione di tutti gli organi coinvolti. Annesso alla ciclabile verrà realizzato anche un parcheggio auto.

La realizzazione della ciclabile lato ovest SP 104 consentirà il proseguo verso Trecella dove, come previsto dal piano opere pubbliche di Pozzuolo Martesana, verrà ultimata la ciclabile di collegamento con la stazione di Trecella.

Sempre nel contesto opere di compensazione BreBeMi si provvederà al controllo dell'ultimazione dei lavori di ripristino di tutte le opere connesse e, dopo il collaudo, alla presa in carico delle aree che resteranno di nostra competenza.

Verrà ultimato l'ultimo tratto del collegamento della ciclabile Albignano Cassano in prossimità della rotonda del cimitero di Albignano, e sistemazione del tappetino di usura attualmente sconnesso. Sempre su questa tratta, dovrà essere realizzato un accesso di servizio tra il Cavalcavia di BreBeMi e quello FFSS per consentire le manutenzioni da parte di detti Enti alle infrastrutture, accesso ora intercluso.

In collaborazione con il Parco Adda Nord, si sta operando per il recupero della cava di Moncate per un riutilizzo ricreativo a favore di tutti i cittadini Truccazzanesi.

Come da convenzione con Cave RPR verrà ultimato il parcheggio di via Zanella e realizzata la variante stradale di Rezzano: nel frattempo si è dato seguito alla procedura di riscossione della fidejussione per inadempimenti contrattuali.

Nella frazione di Albignano, viene programmato anche la rimozione della vecchia centrale termica con il completamento del marciapiede ora interrotto.

A Truccazzano sono iniziati i lavori di ampliamento della scuola media, con il rifacimento completo degli attuali bagni e sistemazione del sistema fognario a rischio collasso. È prevista l'ultimazione entro i primi di settembre per quanto riguarda i bagni, e la fine dell'anno per il resto. Seguiranno le procedure di collaudo.

Su piazza colli Rondolino, come previsto dalla convenzione sottoscritta, verrà rivista la strada di accesso con la realizzazione di parcheggi e percorso ciclopedonale.

Il mercato immobiliare ha bloccato da ormai molto tempo la ripresa del recupero del centro storico e i contatti sino ad ora avuti con la proprietà tramite il procuratore, non hanno sortito soluzioni o proposte credibili. È intenzione dell'Amministrazione adire alle vie legali per dare un segnale forte e tutelare i propri diritti.

Nella frazione di Cavaione è stato installato l'impianto semaforico, e dopo un iniziale periodo di polemiche, ha ripristinato la reale funzione delle strade, con la sp Rivoltana che ha in misura maggiore riguadagnato il traffico che le compete, alleggerendo la sp 39 dai flussi elevati che si erano creati con la riapertura della viabilità.

Lo stesso impianto, permetterà l'attraversamento a pedoni e ciclisti in tutta sicurezza. A completamento della convenzione con DHL, sarà realizzato un parcheggio con annessa pista ciclopedonale di collegamento con McDonald e fermata Bus presso la "Rozza".

Sulla frazione di Corneliano, sono previsti due interventi sostanziali, uno di carattere residenziale, il recupero della

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

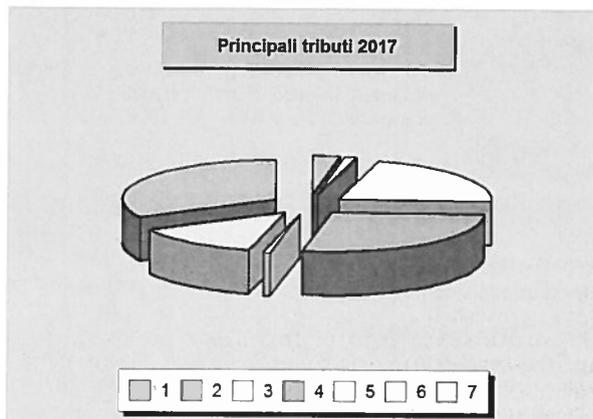
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Imposta comunale sugli immobili	72.000,00	2,9 %	90.000,00	60.000,00
2 Imposta comunale sulla pubblicità	29.500,00	1,2 %	29.500,00	29.500,00
3 Addizionale comunale IRPEF	522.000,00	21,4 %	562.000,00	562.000,00
4 Tassa sui rifiuti (TARI)	674.000,00	27,6 %	685.000,00	685.000,00
5 Canone Occupazione Suolo Pubblico (COSAP)	16.500,00	0,7 %	16.500,00	16.500,00
6 Tassa sui servizi indivisibili	329.000,00	13,5 %	346.000,00	346.000,00
7 Imposta Municipale Unica (IMU)	798.000,00	32,7 %	860.800,00	860.800,00
Totale	2.441.000,00	100,0 %	2.589.800,00	2.559.800,00

Denominazione	Imposta comunale sugli immobili
Indirizzi	La previsione di recupero nell'obiettivo di mantenere alto il livello di lotta all'evasione, anche in funzione degli accertamenti da effettuare dall'ufficio tributi
Gettito stimato	2017: € 72.000,00 2018: € 90.000,00 2019: € 60.000,00
Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità
Indirizzi	La previsione tiene conto delle tariffe vigenti. La gestione dell'imposta è affidata e gestita da un Concessionario esterno;
Gettito stimato	2017: € 29.500,00 2018: € 29.500,00 2019: € 29.500,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Impianti sportivi	10.800,00	3,8 %	11.500,00	11.500,00
2 Mensa scolastica	237.700,00	84,4 %	238.400,00	238.400,00
3 Pasti a domicilio	3.000,00	1,1 %	3.500,00	3.500,00
4 Assistenza domiciliare	7.700,00	2,7 %	8.500,00	8.500,00
5 Pre e Post scuola	9.281,00	3,3 %	9.281,00	9.281,00
6 Trasporto scolastico	13.100,00	4,7 %	13.100,00	13.100,00
Totale	281.581,00	100,0 %	284.281,00	284.281,00

Denominazione Impianti sportivi
 Indirizzi introiti per utilizzo impianti sportivi
 Gettito stimato 2017: € 10.800,00
 2018: € 11.500,00
 2019: € 11.500,00

Denominazione Mensa scolastica
 Indirizzi introiti per servizio di refezione scolastica scuole infanzia, primaria e secondaria
 Gettito stimato 2017: € 237.700,00
 2018: € 238.400,00
 2019: € 238.400,00

Denominazione Pasti a domicilio
 Indirizzi Introiti per servizio di somministrazione pasti domiciliare anziani
 Gettito stimato 2017: € 3.000,00
 2018: € 3.500,00
 2019: € 3.500,00

Denominazione Assistenza domiciliare
 Indirizzi Introiti per servizio di assistenza domiciliare anziani (SAD)
 Gettito stimato 2017: € 7.700,00
 2018: € 8.500,00
 2019: € 8.500,00

Denominazione Pre e Post scuola
 Indirizzi Introiti per servizio Pre e Post Scuola infanzia e primaria
 Gettito stimato 2017: € 9.281,00
 2018: € 9.281,00
 2019: € 9.281,00

Denominazione Trasporto scolastico
 Indirizzi Introiti per servizio trasporto scolastico scuole
 Gettito stimato 2017: € 13.100,00
 2018: € 13.100,00
 2019: € 13.100,00

Considerazioni e valutazioni

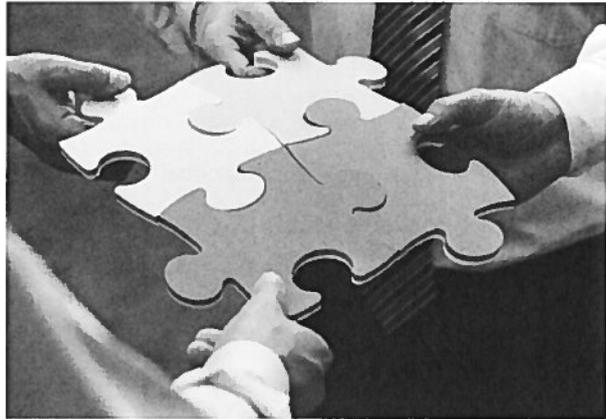
In particolare per quanto riguarda le politiche tariffarie si rilevano le seguenti deliberazioni vigenti:

- i diritti di segreteria dell'ufficio tecnico comunale così come si evince dalla deliberazione G.C. n.113/2001;

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

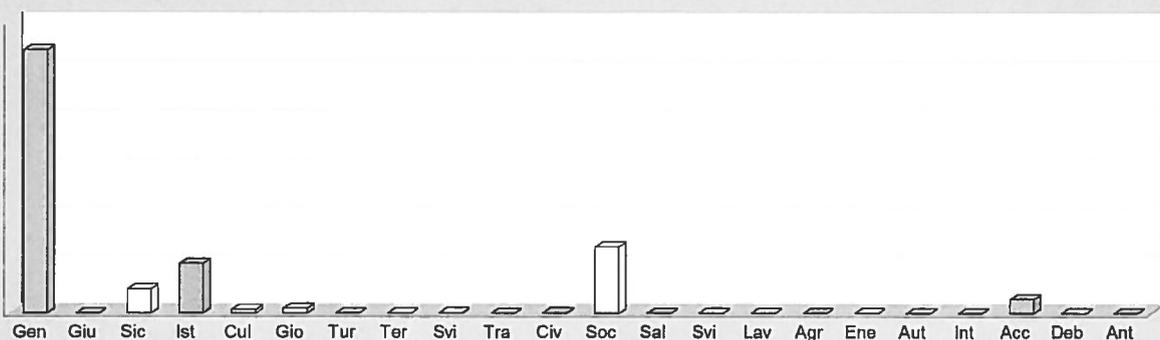
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.708.229,00	61,5 %	2.696.944,00	2.696.944,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	247.993,00	5,7 %	246.993,00	246.993,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	507.545,00	11,6 %	508.894,00	508.894,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	37.300,00	0,9 %	38.300,00	38.300,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	46.600,00	1,1 %	46.600,00	46.600,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	7.000,00	0,2 %	7.000,00	7.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	0,00	0,0 %	0,00	0,00
11 Soccorso civile	Civ	7.695,00	0,2 %	7.695,00	7.695,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	678.600,00	15,5 %	668.600,00	668.600,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	143.101,29	3,3 %	148.419,34	148.419,34
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.384.063,29	100,0 %	4.369.445,34	4.369.445,34

Spesa corrente 2017



PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

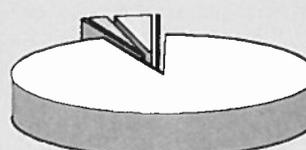
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	203.503,20
Immobilizzazioni materiali	92.144.269,02
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	429.673,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.019.236,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.942.897,14
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	98.739.578,54

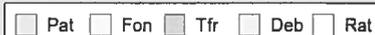
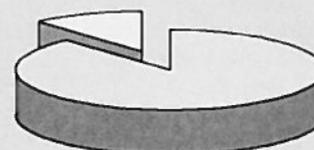
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	87.139.608,20
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	11.599.970,34
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	98.739.578,54

Composizione del passivo



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	3.392.808,26	3.392.808,26	3.392.808,26
Tit.2 - Trasferimenti correnti	100.289,83	100.289,83	100.289,83
Tit.3 - Extratributarie	1.098.571,66	1.098.571,66	1.098.571,66
Somma	4.591.669,75	4.591.669,75	4.591.669,75
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	459.166,98	459.166,98	459.166,98

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	1.356,80	596,52	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.356,80	596,52	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.356,80	596,52	0,00

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	459.166,98	459.166,98	459.166,98
Esposizione effettiva	1.356,80	596,52	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	457.810,18	458.570,46	459.166,98

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.451.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	478.620,00
Extratributarie	(+)	1.228.293,29
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	11.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.147.713,29
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	250.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		250.000,00
Totale		4.397.713,29

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.384.063,29
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	13.650,00
Impieghi ordinari		4.397.713,29
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.397.713,29

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.995.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	250.000,00
Risorse ordinarie		2.745.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	11.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		11.000,00
Totale		2.756.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.756.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.756.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.756.000,00

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	4.397.713,29
Investimenti	(+)	2.756.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		7.153.713,29
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	863.099,00
Altre entrate		863.099,00
Totale bilancio		8.016.812,29

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	4.397.713,29
Investimenti	(+)	2.756.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		7.153.713,29
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	863.099,00
Altre uscite		863.099,00
Totale bilancio		8.016.812,29

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

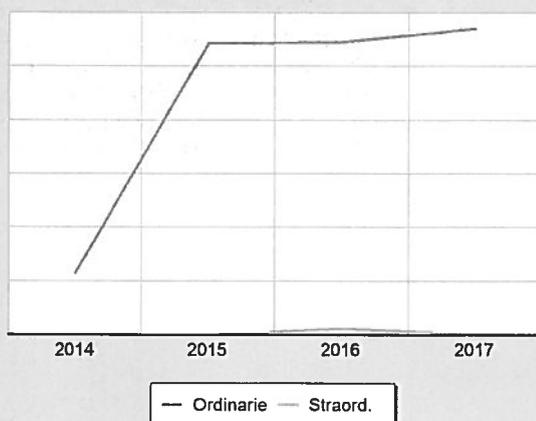
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2017

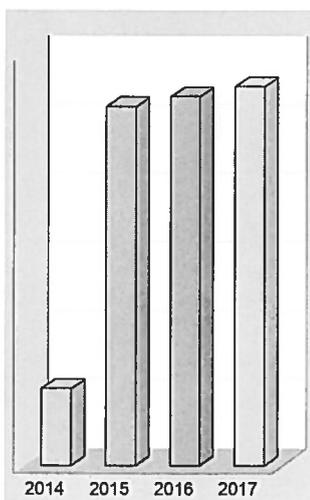
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.397.713,29	4.397.713,29
Investimenti	2.756.000,00	2.756.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	863.099,00	863.099,00
Totale	8.016.812,29	8.016.812,29

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017	
Entrate in C/capitale	(+)	2.995.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	250.000,00
Risorse ordinarie		2.745.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	11.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		11.000,00
Totale		2.756.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+) 557.021,89	2.610.348,00	2.917.330,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 0,00	0,00	295.000,00
Risorse ordinarie	557.021,89	2.610.348,00	2.622.330,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+) 0,00	0,00	50.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) 0,00	0,00	11.500,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	61.500,00
Totale	557.021,89	2.610.348,00	2.683.830,00

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	COLLABORATORE AMMINIS	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	2	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1
C3	AGENTI POLIZIA LOCALE	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE AMMINIS	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Servizi alla Persona

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATI	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

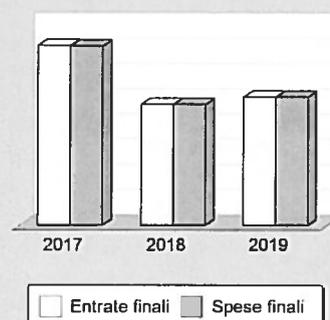
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19

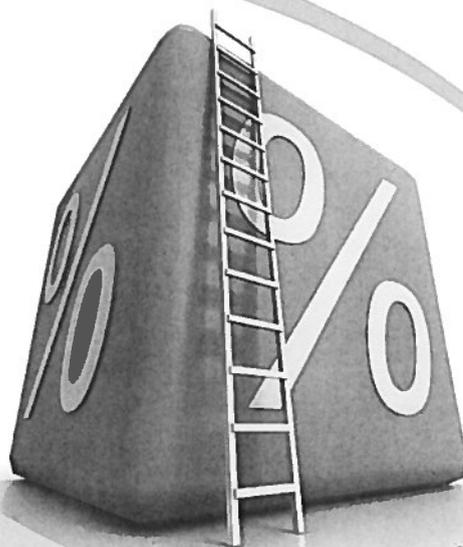


Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	478.620,00	487.620,00	492.620,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.228.293,29	1.273.425,34	1.270.325,34
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.995.000,00	444.000,00	744.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.451.800,00	2.623.400,00	2.607.500,00
Totale		7.153.713,29	4.828.445,34	5.114.445,34
Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	4.384.063,29	4.369.445,34	4.369.445,34
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.756.000,00	445.000,00	745.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		7.140.063,29	4.814.445,34	5.114.445,34
Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	7.153.713,29	4.828.445,34	5.114.445,34
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	7.140.063,29	4.814.445,34	5.114.445,34
Saldo		13.650,00	14.000,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

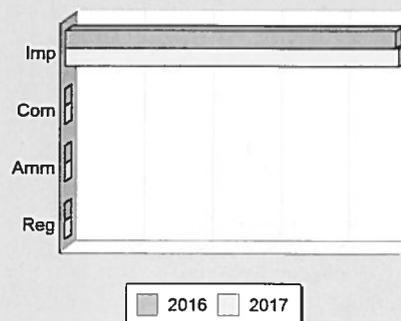
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



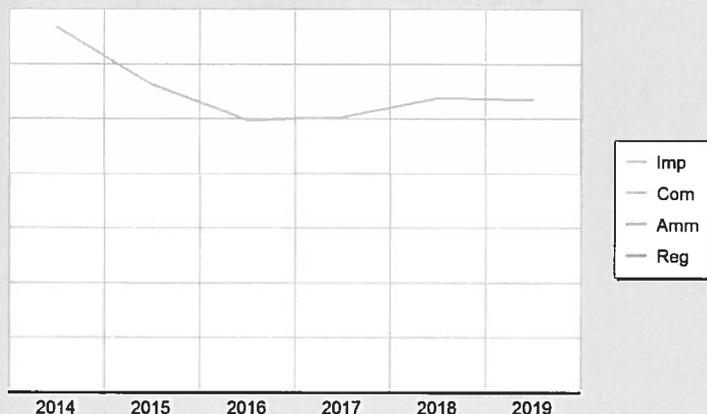
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	25.200,00	2.426.600,00	2.451.800,00
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.426.600,00	2.451.800,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.426.600,00	2.451.800,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	3.245.420,14	2.740.927,00	2.426.600,00	2.451.800,00	2.623.400,00	2.607.500,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.245.420,14	2.740.927,00	2.426.600,00	2.451.800,00	2.623.400,00	2.607.500,00

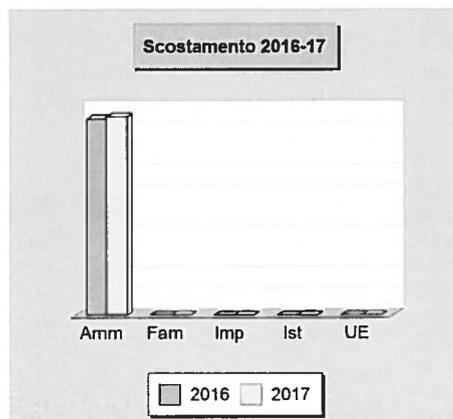
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	5.300,00	473.320,00	478.620,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		473.320,00	478.620,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		473.320,00	478.620,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	145.249,76	482.126,22	473.320,00	478.620,00	487.620,00	492.620,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	145.249,76	482.126,22	473.320,00	478.620,00	487.620,00	492.620,00

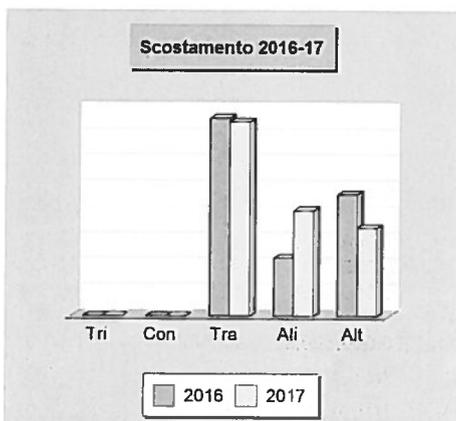
Considerazioni e valutazioni

– Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali. La previsione dei trasferimenti correnti dallo Stato passa da €. 332.113,00 della previsione 2016 a € 292.800,00 della previsione 2017 con un decremento pari ad €. 39.313,00 da imputare principalmente oltre che, alla riduzione fisiologica del trasferimento statale per lo sviluppo investimenti, alla diversa allocazione contabile dei trasferimenti statali e alla mancanza di norme, alla data odierna, dell'assegnazione dei fondi da trasferire agli Enti Locali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

TITOLO 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	77.670,00	2.917.330,00	2.995.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.530.000,00	1.500.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		447.700,00	815.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		939.630,00	680.000,00
Totale		2.917.330,00	2.995.000,00

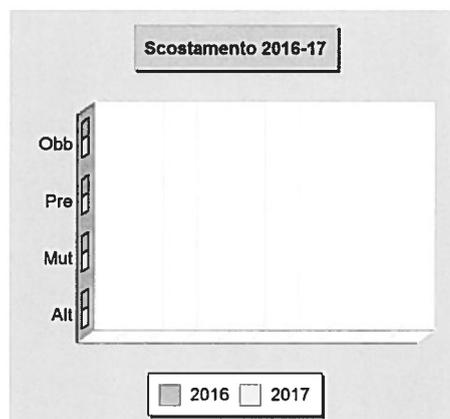
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	82.134,50	1.680.348,00	1.530.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	151.767,60	675.000,00	447.700,00	815.000,00	45.000,00	45.000,00
Altre entrate in C/cap.	323.119,79	255.000,00	939.630,00	680.000,00	399.000,00	699.000,00
Totale	557.021,89	2.610.348,00	2.917.330,00	2.995.000,00	444.000,00	744.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

TITOLO 6 (intero titolo)	Variatione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

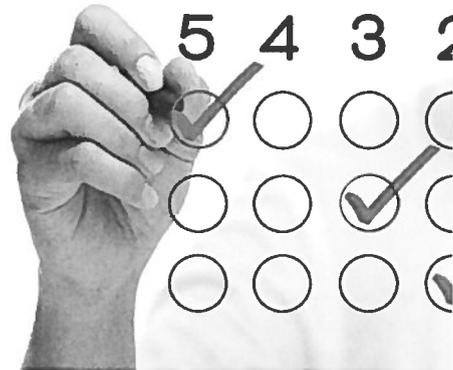
Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



OBIETTIVO STRATEGICO

UNIONE DEI COMUNI

La nuova legge che impone ai Comuni sotto i 5.000 abitanti, di dover associarsi con le funzioni principali e la necessita' di garantire servizi di qualita' ci hanno portato prima alla sottoscrizione di convenzioni per la gestione associata del servizio di Polizia Locale e Protezione Civile con altri tre Comuni (Pozzuolo Martesana, Liscate, Bellinzago Lombardo per poi stipulare altre convenzioni di associazione servizi.

Partendo da questa strategia si e' rafforzata la convinzione dell'Amministrazione Comunale di procedere verso la formazione dell'Unione dei Comuni affinché continuino ad essere garantiti tutti i servizi fin ora erogati ai cittadini, con una miglior organizzazione del personale. Le nuove regole sul turn over, le continue richieste di specializzazione, oltre al continuo aggiornamento e capacità di adeguamento alle modifiche legislative, infatti, ci stanno portando verso una stagione di "Costituente Istituzionale", ove emerge l'opportunità di innovarsi anche istituzionalmente a seguito delle sempre maggiori fasi di cooperazione già in atto tra i vari Enti.

L'Unione dei Comuni permettera' tutto ciò, senza nulla togliere alle identità della nostra comunità.

Vivremo sicuramente una fase di "risorgimento" istituzionale, nella quale i cittadini, a fronte di una miglior organizzazione e capacità di erogazione dei servizi sempre più attenta ai bisogni riscontrati nella comunità, aumenteranno la propria fiducia verso le Istituzioni.

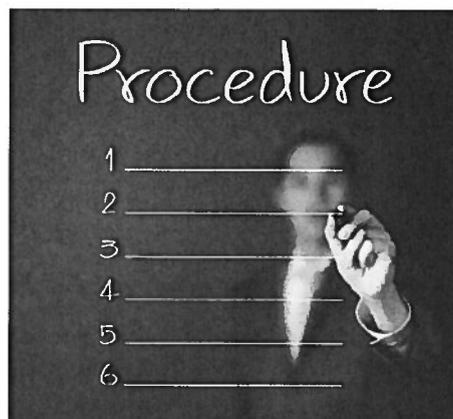
Tutto questo pone come presupposto importante lo sviluppo di rapporti di amicizia territoriali con gli altri Comuni che rappresentano un momento di confronto, discussione, scambio ed apprendimento istituzionale, amministrativo, sociale e culturale.

L'art. 14 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, successivamente modificato, ha previsto l'obbligatorietà, mediante Unione di comuni o Convenzione, della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La disciplina normativa sopra citata ha individuato le funzioni fondamentali dei comuni e i termini per addivenire alla gestione associata delle funzioni.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

**Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

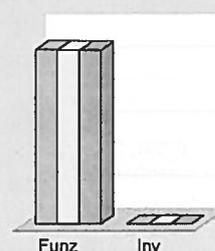
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.708.229,00	2.696.944,00	2.696.944,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.708.229,00	2.696.944,00	2.696.944,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.708.229,00	2.696.944,00	2.696.944,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Assistenza e consulenza agli organi istituzionali e organizzazione personale. Predisposizione del piano degli obiettivi connessi al piano esecutivo di gestione. Elaborazione piano delle performance. Provvede alla direzione e coordinamento dei responsabili dei servizi. Soprintende l'organizzazione del personale ed al trattamento giuridico ed economico dello stesso.

Attuazione normativa in materia di controlli interni e relativo monitoraggio.

Avvio della procedura relativa al piano anticorruzione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

Convinzione comune è che il personale dipendente sia la principale risorsa a disposizione dell'Ente stesso.

Le scelte adottate rispecchiano gli obiettivi ed i programmi che l'amministrazione comunale si è prefissata di realizzare negli altri programmi. La difficoltà di operare in un quadro normativo incerto e nella scarsità delle risorse assegnate fa sì che l'organizzazione del personale tenda a razionalizzare il personale esistente ed alla sostituzione del personale in cessazione con il necessario affiancamento. Continua l'attenzione per migliorare il sistema di valutazione delle prestazioni e del controllo di gestione nell'ottica di una maggiore efficienza (performance e customer satisfaction) Performance: il progetto coinvolge tutti i valutatori dell'Ente soprattutto se si pensa alla necessità di mantenere, sviluppare o approfondire le competenze dei valutatori e contemporaneamente i comportamenti professionali e organizzativi dei propri collaboratori.

Non si prevedono investimenti relativi a questa missione.

N. 1 Segretario Comunale

N. 2 Istruttore Amministrativo

N. 3 personal computer collegamento ad internet, fax, n. 1 p.c. portatile

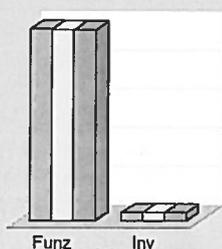
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	247.993,00	246.993,00	246.993,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		247.993,00	246.993,00	246.993,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale		258.993,00	257.993,00	257.993,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Oltre alle funzioni classificate dalle leggi, nello specifico le mansioni ordinarie espletate dagli operatori della Polizia Locale sono:

GLI ACCERTAMENTI

Il Corpo di polizia svolge attività di accertamento in parte per gli Uffici esterni (Tribunale, Prefettura, Questura ecc.) ed in parte per il completamento delle pratiche amministrative di competenza degli uffici comunali (anagrafe, commercio, edilizia, ecc.).

LA POLIZIA URBANA

Servizio che attende alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale e a quella di un decoroso svolgimento della vita pubblica nonché alla garanzia delle libertà dei singoli cittadini, alla loro sicurezza e al disciplinato andamento dei pubblici servizi, comprendendo normalmente la sicurezza e qualità dell'ambiente urbano, l'uso del suolo pubblico, la quiete pubblica e privata, la protezione e tutela degli animali, gli esercizi pubblici.

LA POLIZIA RURALE

Ha lo scopo di assicurare, nel territorio esterno all'abitato, l'utilizzo regolare del diritto di uso civico sui territori agricoli e per quanto concerne l'applicazione delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione che interessi in genere la cultura agraria, e di concorrere alla tutela dei diritti dei privati che abbiano relazione con la cultura medesima.

I SERVIZI DI POLIZIA STRADALE

Costituiscono servizi di polizia stradale:

- la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, programmazione di servizi di vigilanza e pattugliamenti del territorio sia urbano che extra-urbano, compreso la cura e la gestione dei verbali, successiva alla loro redazione (notifiche, riscossione, trattazione ricorsi, messa a ruolo, ecc...);

la rilevazione degli incidenti stradali, consistente nell'esecuzione di tutti gli accertamenti tecnici, dei rilievi, degli ulteriori accertamenti successivi

LA POLIZIA SANITARIA

E' un'attività legata alla tutela della salute dei cittadini; è una disciplina molto ampia che può, per motivi pratici, essere suddivisa in tre parti fondamentali: polizia sanitaria in senso stretto, polizia mortuaria e polizia veterinaria. I compiti possono essere così raggruppati:

- vigilanza sulle condizioni igieniche del suolo, degli aggregati urbani e rurali e delle abitazioni, sulla salubrità delle bevande e delle sostanze alimentari, sui mercati e sui pubblici esercizi;
- ispezioni disposte dagli organi preposti al servizio sanitario delle A. S. L.;
- vigilanza sulla esecuzione delle misure disposte per la profilassi delle malattie infettive;
- vigilanza igienico – sanitaria in generale, come prescritto dalle leggi.

LA POLIZIA MORTUARIA

Riguarda, oltre a quanto disposto nel Testo Unico delle leggi sanitarie, quanto riportato nel Regolamento di polizia mortuaria. In generale, riguarda la vigilanza di quanto legato all'area cimiteriale (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.), nonché sul trasporto delle salme.

LA POLIZIA VETERINARIA

La polizia veterinaria mira alla conservazione del patrimonio zootecnico, prevenendo e combattendo le malattie infettive e diffuse degli animali nonché le ripercussioni che dalla sanità degli animali derivano alla salute dell'uomo. I servizi di polizia veterinaria sono volti essenzialmente:

- a far rispettare i provvedimenti del Sindaco, o di altra autorità preposta, in materia di polizia veterinaria;
- a vigilare sulla tenuta degli animali domestici e sul modo di condurli negli spazi pubblici (museruola, guinzaglio, ecc...);
- a provvedere ad attivare il servizio di cattura dei cani randagi da parte della ASL competente e alla custodia degli stessi.

OBIETTIVO N. 2**VERIFICHE E CONTROLLO ATTIVITÀ E POLITICHE NO SLOT**

Si rende necessario mettere in atto dei controlli atti alla verifica della regolarità delle apparecchiature da gioco all'interno dei pubblici esercizi. In seguito alle campagne di sensibilizzazione "NO SLOT", il Corpo di Polizia Locale effettuerà i necessari controlli, congiuntamente ai funzionari dei Monopoli di Stato che provvederanno alla verifica dell'autenticità dei software e dei collegamenti alla rete dei Monopoli stessi. Lo scopo di tale attività è quella di prevenire i tentativi di truffa al giocatore ed il fenomeno della ludopatia.

Di seguito si riportano la descrizione degli obiettivi e il dettaglio delle fasi di sviluppo.

Descrizione degli obiettivi		Dettaglio delle fasi di sviluppo degli obiettivi
1	Contatti con i Monopoli di Stato per i sopralluoghi congiunti	Sarà necessario un preliminare incontro con i funzionari dei Monopoli di Stato per l'organizzazione e la programmazione di appositi controlli in pubblici esercizi dotati di apparecchiature elettroniche da gioco.
2	Esecuzione del sopralluogo di verifica	Congiuntamente ai funzionari dei Monopoli di Stato saranno effettuati specifici controlli di verifica della regolarità delle slot machines, constatando i corretti collegamenti telematici con i monopoli di Stato e le autorizzazioni rilasciate.

Di seguito si riportano alcuni indicatori di misurazione.

Indicatori di Efficacia Quantitativa	Atteso 2017-2019	Raggiunto 2017-2019	Scostamento
N. controlli congiunti	24		

Indicatori di Temporalità	Atteso 2017-2019	Raggiunto 2017-2019	Scostamento
Ultimazione controlli	31/12/2019		

OBIETTIVO N. 3**VERIFICA E CONTROLLO DI SALDI E VENDITE PROMOZIONALI**

Si rende necessario mettere in atto dei controlli atti alla verifica della regolarità delle vendite promozionali e del rispetto della normativa commerciale in materia di saldi. Il presente obiettivo ha lo scopo di regolarizzare l'attività di vendita al dettaglio nei suddetti periodi, garantendo la legittimità, la legalità ed il rispetto della concorrenza. Tale tipologia di servizio sarà effettuato dal personale di Polizia locale anche in abiti civili.

Di seguito si riportano la descrizione degli obiettivi e il dettaglio delle fasi di sviluppo.

Descrizione degli obiettivi		Dettaglio delle fasi di sviluppo degli obiettivi
1	Pianificazione delle attività commerciali da controllare	Sarà necessario una preliminare pianificazione sulle attività da assoggettare a controllo, sulla base di eventuali segnalazioni pervenute e secondo il principio della rotazione.
2	Esecuzione del sopralluogo di verifica	Il personale di Polizia locale effettuerà dei sopralluoghi, anche in abiti civili, allo scopo di verificare la regolarità delle vendite promozionali e dei saldi predisposti dalle singole attività commerciali.
3	Emissione di eventuale sanzioni principali e sanzioni accessorie	Nel caso in cui si riscontrassero irregolarità, sarà necessario predisporre apposita sanzione con l'emissione di eventuale sanzione accessoria correlata.

Di seguito si riportano alcuni indicatori di misurazione.

straordinaria. Si prevede, nel triennio 2017-2019, la sostituzione di n. 3 autoveicoli in modo da rendere più efficiente il pattugliamento del territorio.

Di seguito si riportano la descrizione degli obiettivi e il dettaglio delle fasi di sviluppo.

Descrizione degli obiettivi		Dettaglio delle fasi di sviluppo degli obiettivi
1	Predisposizione della documentazione necessaria	Sarà necessaria una preliminare predisposizione della documentazione necessaria alla procedura d'acquisto dei veicoli, verificando la possibilità di affidamento tramite apposite piattaforme o convenzioni.
2	Acquisto dei veicoli	Esecuzione della procedura di acquisto dei veicoli di servizio, con tutte le relative incombenze di natura amministrativa.
3	Predisposizione della grafica e dei sistemi aggiuntivi	In seguito all'acquisto del veicolo sarà necessario seguire le operazioni d'installazione dei dispositivi supplementari d'allarme, dell'impianto radio e della grafica sulla carrozzeria che ne contraddistingue l'Ente di appartenenza.

Di seguito si riportano alcuni indicatori di misurazione.

Indicatori di Efficacia Quantitativa	Atteso 2017-2019	Raggiunto 2017-2019	Scostamento
N. veicoli sostituiti	3		

Indicatori di Temporalità	Atteso 2017-2019	Raggiunto 2017-2019	Scostamento
Ultimazione procedure	31/12/2019		

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

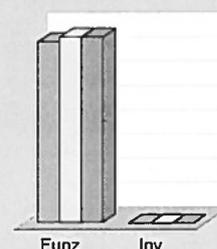
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	37.300,00	38.300,00	38.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		37.300,00	38.300,00	38.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		37.300,00	38.300,00	38.300,00

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Aspetto di fondamentale importanza risulta essere l'effettiva fusione del nostro sistema bibliotecario di appartenenza SBME (Sistema Bibliotecario Milano Est) con il SBV (Sistema Bibliotecario Vimercatese): la formazione del nuovo CUBI ha garantito una maggiore disponibilità di catalogo delle opere letterarie grazie al sistema in rete che mette in collegamento ben 70 biblioteche, permettendo inoltre un notevole risparmio delle risorse.

Partito il progetto nazionale interbibliotecario "Nati per leggere", con le prime consegne dei libri ai nuovi nati.

Si organizzeranno rappresentazioni teatrali rivolte al target degli adolescenti, affrontando tematiche vicine alla loro sensibilità e ai loro bisogni evolutivi. Infine si definiscono nuovi progetti per il coinvolgimento delle scuole nelle attività di lettura ed avviamento alla cultura organizzate dalla biblioteca.

miglioramento della salute e di sano impiego del tempo libero. Pur in presenza di risorse economiche ampiamente insufficienti rispetto le reali esigenze, l'indicazione primaria risulta essere il mantenimento dell'attuale supporto alle società sportive attraverso l'utilizzo senza oneri degli impianti comunali, nella fattispecie i campi di calcio di Truccazzano, Albignano e Cavaione e la struttura mista tennis beach volley di Truccazzano: verranno stipulate nuove convenzioni con le società sportive affidatarie degli impianti. Per quanto riguarda la palestra di Truccazzano, la sala polifunzionale ex municipio e il centro civico La Marianna verranno mantenute le attuali tariffe con particolare attenzione verso le associazioni sportive che privilegiano il lavoro con i giovani del territorio, le quali continueranno ad essere esentate dal pagamento.

L'amministrazione intende valorizzare il contributo che lo sport può dare alle attività didattiche degli istituti scolastici presenti nel territorio e quindi propone diversi eventi nei quali gli alunni saranno parte attiva: dalla partecipazione alla Stramilano insieme ai rappresentanti dell'amministrazione e a tutti i cittadini interessati, alla giornata dello sport in concomitanza con le attività di chiusura dell'anno scolastico, passando per la manifestazione già organizzata lo scorso anno da tutte le associazioni sportive che verrà riproposta facendo tesoro delle indicazioni (e degli errori) emerse nella precedente edizione.

Verranno garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti con uno sforzo aggiuntivo per la sistemazione della recinzione degli impianti sportivi di Truccazzano via da Vinci.

Per finire rimane aperta la possibilità di mettere a disposizione dei giovani uno spazio sportivo polifunzionale all'aperto, da inserire nell'ambito delle iniziative concordate con gli enti come il Parco Adda.

Mantenimento e miglioramento degli standard dei servizi erogati. Incremento delle iniziative di carattere sportivo

Le scelte adottate sono determinate dall'obiettivo di coinvolgere il più possibile la cittadinanza e le associazioni presenti sul territorio alle varie iniziative che si intende promuovere. Le sovvenzioni alle diverse attività sportive, dimostrano l'attenzione dell'Amministrazione verso lo sport quale strumento per l'educazione e la crescita dei giovani e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

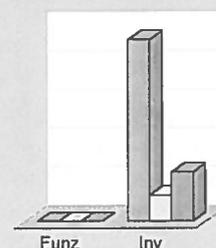
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.343.500,00	333.000,00	633.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.343.500,00	333.000,00	633.000,00
Totale		2.343.500,00	333.000,00	633.000,00

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

proseguimento del piano programmato di potatura alberi e prosecuzione del monitoraggio per la sostituzione od integrazione di attrezzature e giochi non più idonei oltre che a disporre il cambio di alcuni elementi di arredo urbano, procedendo inoltre ad eventuali nuove piantumazioni per l'ombreggiatura in parchi e scuole al fine di migliorare gli spazi pubblici ponendo maggiore attenzione ai luoghi d'incontro, rendendoli accoglienti e più fruibili dalla popolazione.

Rimangono in essere gli altri obiettivi tratti dal programma di mandato:

Valorizzare le aree verdi naturali e quelle dismesse, intervenendo anche presso il Parco Adda Nord per la realizzazione di aree ricettive (laghetto Moncate, cave dismesse);

Recuperare i percorsi verdi rappresentati da sentieri, alzaie e strade rurali minori e realizzare strutture di servizio (luoghi di sosta e ristoro, punti informativi, ecc.) favorendo lo sviluppo di una nuova forma di turismo attivo, responsabile e sostenibile;

Mettere a disposizione aree verdi ombreggiate ed attrezzate per lo sgambamento dei cani, provviste dei servizi necessari

Coordinamento con CAP Holding i per problemi e le criticità riguardanti il sistema fognario.

Verifica della periodica esecuzione delle operazioni di pulizia e manutenzione delle case dell'acqua di Truccazzano ed Albignano a cura di CAP Holding.

Questo assessorato infine ribadisce e conferma la necessità di organizzare e promuovere iniziative di educazione civica ed ambientale, d'intesa con altri settori dell'amministrazione comunale.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

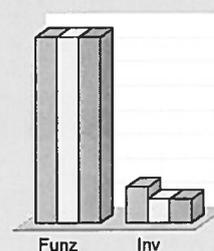
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.695,00	7.695,00	7.695,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.695,00	7.695,00	7.695,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.500,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.500,00	1.000,00	1.000,00
Totale		9.195,00	8.695,00	8.695,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Con la recente costituzione del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, hanno potuto essere svolte con maggiore efficacia tutta una serie di attività legate alla tutela della cittadinanza nelle situazioni di emergenza ma anche azioni per l'ordinato svolgimento delle varie iniziative collettive di incontro e socialità che si susseguono nel corso dell'anno. Questo risultato è stato ottenuto soprattutto attraverso il supporto al Sindaco ed al Comando della Polizia Locale in tutte quelle circostanze di criticità per l'ordine pubblico e/o la sicurezza che si sono verificate nel corso del tempo. La Protezione Civile è stata anche presente in occasione di eventi sportivi e ricreativi, feste e sagre popolari, cerimonie per celebrazioni di festività civili e religiose. E' importante sottolineare che viene anche svolta una costante attività di aggiornamento dei propri operatori attraverso la partecipazione a corsi di formazione ed a esercitazioni pratiche sul campo.

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti nell'ambito strategico del Servizio di Protezione Civile Intercomunale, con la previsione delle attività previste nel triennio 2017/19.

Il Servizio di Protezione Civile viene svolto nel rispetto della Normativa Nazionale e Regionale vigente, perseguendo altresì gli obiettivi di programma di ciascuna delle Amministrazioni Comunali che ne fanno parte (Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana, Liscate e Truccazzano) di cui è stato nominato un unico Responsabile del Servizio. Il servizio viene svolto ordinariamente oltre che nei quattro Comuni, anche nell'ambito territoriale del COM 18 e Città Metropolitana.

Dalla costituzione del servizio unificato di Protezione Civile, vi è stata una costante crescita sia in termini numerici con l'iscrizione di nuovi volontari che hanno raggiunto così il ragguardevole numero di 55 unità e di accresciuta professionalità acquisita dalla maggior parte dei volontari mediante la partecipazione a corsi di formazione riconosciuti da Regione Lombardia in: Antincendio Boschivo, Idrogeologico, Ricerca Disperso, Didattica Informativa sui comportamenti in caso di Emergenza da tenersi nelle scuole, Comunicazioni Radio, Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Gestione delle Emergenze, da ultimo, in itinere, un corso di formazione in antincendio ad alto rischio, certificato dal Ministero dell'Interno VV.FF., per poter operare in aree confinate in occasione di eventi con presenza superiore alle 100 persone.

E' costantemente attivo il servizio h24 di monitoraggio di eventi critici climatici con il relativo gruppo intervento.

Nel 2016 sono stati effettuati dei corsi di informazione presso le scuole elementari sui comportamenti in caso di Emergenza, che saranno ripetuti anche nel triennio 2017/19. Nel 2016 è prevista la installazione di un ponte radio per poter operare in tutti e quattro i territori Comunali con una copertura adeguata, che garantisca la sicurezza operativa in

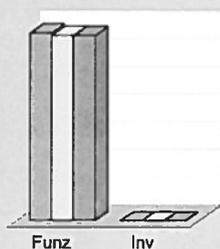
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 □ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	678.600,00	668.600,00	668.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		678.600,00	668.600,00	668.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		678.600,00	668.600,00	668.600,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Progetto servizi sociali:

3..7.1 – Finalità da conseguire:

Favorire la permanenza dell'anziano all'interno del proprio contesto abitativo, familiare e relazionale, attraverso il potenziamento dei servizi territoriali. Sostenere progetti di domiciliarità agli anziani non autosufficienti .

Disabili: migliorare la qualità di vita del soggetto con handicap in tutti i cicli della vita.

Sostegno alla famiglia: Sostenere e promuovere le capacità familiari con particolare riferimento alle funzioni genitoriali nonché alla conciliazione dei tempi familiari e lavorativi.

– Investimento:

Il Progetto non prevede investimenti

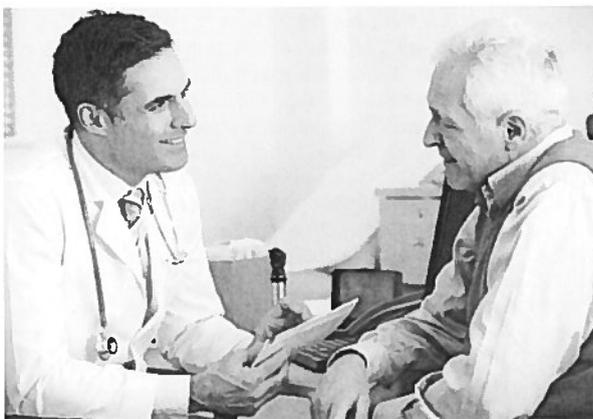
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

- **Gestione associata – Piani di Zona (mediazione familiare, Afol, mediazione linguistico-culturale, servizio affidi)**
- **Fondo Sostegno Affitto**
- **Bando alloggi Edilizia Residenziale**
- **Servizio pasti a domicilio**
- **Assistenza minori, con disagio e disabili**
- **Servizio tutela minori**
- **Assistenza scolastica educativa**
- **Buoni di Maternità**
- **Soggiorni climatici anziani**
- **Telesoccorso**

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

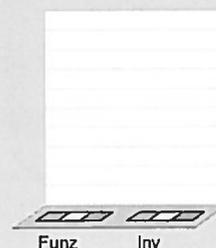
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

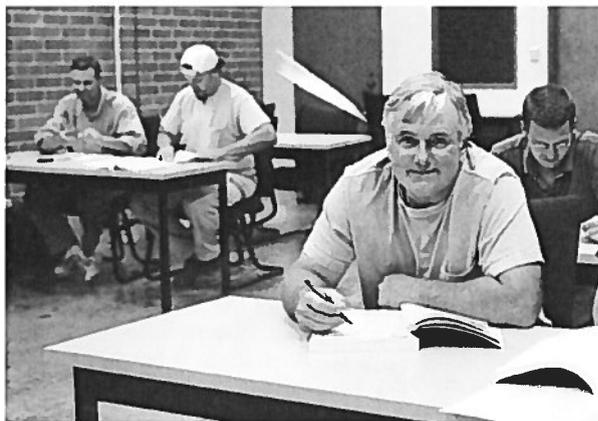


2017 2018 2019

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



Funz Inv

■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

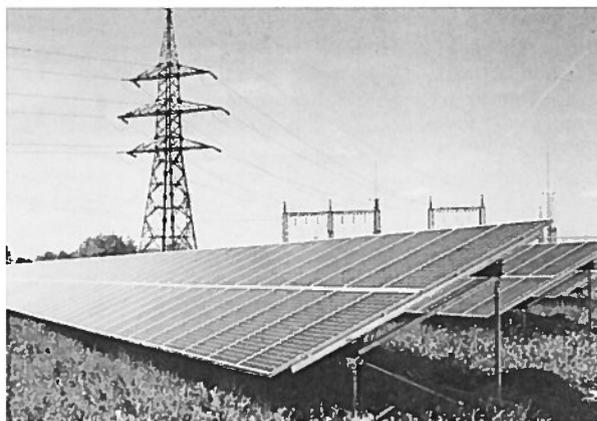
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 □ 2018 ■ 2019

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

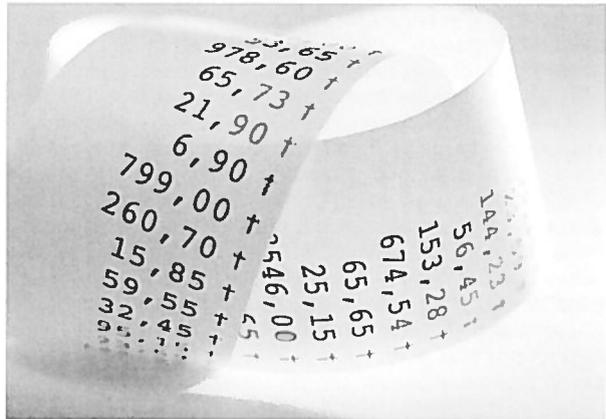


■ 2017 □ 2018 ■ 2019

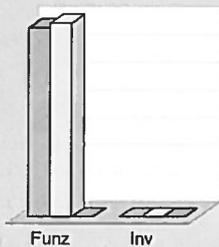
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	13.650,00	14.000,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.650,00	14.000,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.650,00	14.000,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

VALORIZZAZIONE IMMOBILI

PIANO ANNUALE ASSUNZIONI

In considerazione delle decisioni assunte dai Consigli Comunali di Truccazzano, Pozzuolo Martesana, Liscate e Bellinzago Lombardo, in merito alla costituzione dell'Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana", visto lo Statuto approvato con deliberazioni di C.C. n. 9/2016 Comune di Bellinzago Lombardo, n. 18/2016 Comune di Liscate, n. 10/2016 Comune di Pozzuolo Martesana, n. 20/2016 Comune di Truccazzano e pubblicati sul Burl n. 19 dell'11/05/2016, visti gli artt. n.34/35/36 dello Statuto stesso, relativi al funzionamento degli Uffici e gestione del Personale.

A seguito della creazione della sopracitata Unione dei Comuni tutto il personale dipendente per effetto del trasferimento delle attività e precisamente delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012, verrà trasferito in blocco presso l'Unione dei Comuni Adda Martesana, tramite l'istituto giuridico del trasferimento.

Il trasferimento di tutto il personale ad oggi in servizio presso i quattro Comuni costituenti l'Unione verrà attivato, senza alcuna eccezione, nei tempi tecnico minimi possibili, orientativamente entro il 30 ottobre 2016 e comunque non oltre il 31.12.2016.

In caso di eventuale scioglimento dell'Unione Lombarda dei Comuni Adda Martesana, le Amministrazioni comunali riassorbiranno il personale trasferito, già in servizio presso i singoli Comuni alla data del trasferimento con la categoria economica in essere al momento dello scioglimento.

Scheda 1
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019
 dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO
 Quadro delle risorse disponibili
 Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Tipologie risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di Immobili art.53, commi 6 e 7 D. Lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.370.000,00	200.000,00	500.000,00	2.070.000,00
Altro	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totali	€ 2.870.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00	€ 3.570.000,00

	Importo (in Euro)
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del D.P.R. n.207/2010 riferito al primo anno	10.000,00

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N.8
 (Geom. Sandro Antognetti)

Scheda 2
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019
 dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO
 Articolazione della copertura finanziaria
 Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

N Prog	Cod int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov	Com.						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
1		030	015	224		MANUTENZIONE STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1		€ 770.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 970.000,00	€ 0,00		
2		030	015	224		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI COMPENSAZIONE ALBIGNANO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADROPPLICAMENTO TRATTA FERROVIARIA PIOLTELLO/TREVIGLIO	1		€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	ACCORDO DI PROGRAMMA	
3		030	015	224		MANUTENZIONE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1		€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00		
4		030	015	224		MANUTENZIONE SPORT E SPETTACOLO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO "AURELIO POLGATTI"	1		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00		
5		030	015	224		MANUTENZIONE STRADALI	RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLOPEDONALE S.P. N.39	1		€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00		
6		030	015	224		RISTRUTTURAZIONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	1		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00		
7		030	015	224		NUOVA COSTRUZIONE	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI CIMITERO ALBIGNANO	1		€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00		
TOTALI										€ 2.870.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00	€ 3.570.000,00	€ 0,00		

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N.8

(Severio) Sardo Autogestibile

Scheda 2b
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019
 dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO
 Elenco degli immobili da trasferire
 Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del D. Lgs. n.163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Plena proprietà	1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
			Totali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N.8
 (Geom. Sandro Antognetti)

Scheda 3
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019
 dell'amministrazione: COMUNE DI TRUCCAZZANO
 Elenco Annuale
 Ufficio: SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Cod Int Amm.ne	Codice Univoco Intervento - CUI	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità / Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato Progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim. / Anno Inizio Lavori	Trim. / Anno Fine Lavori
			LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		ANTOGNETTI	SANDRO	€ 770.000,00	€ 770.000,00	Qualità urbana	S	S	1		3° / 2017	4° / 2017
			OPERE DI COMPENSAZIONE ALBIGNANO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRIPLICAMENTO TRATTA FERROVIARIA PIOLTELLO/TREVIGLIO		ANTOGNETTI	SANDRO	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	Qualità urbana	S	S	1		3° / 2017	4° / 2017
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI		ANTOGNETTI	SANDRO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Adeguamento normativo / Conservazione del patrimonio	S	S	1		3° / 2017	4° / 2017
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO "AURELIO POLGATTI"		ANTOGNETTI	SANDRO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Adeguamento normativo / Conservazione del patrimonio	S	S	1		3° / 2017	4° / 2017
			RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLOPEDONALE S.P. N.39		ANTOGNETTI	SANDRO	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Conservazione del patrimonio	S	S	1		3° / 2017	4° / 2017
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI		ANTOGNETTI	SANDRO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Conservazione del patrimonio	S	S	1		3° / 2017	4° / 2017
							Totale	€ 2.870.000,00	€ 2.870.000,00						

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N.8
 (Geom. Sandro Antognetti)

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv
 Ava
 Ris
 Con
 Mut
 Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Totale	0,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

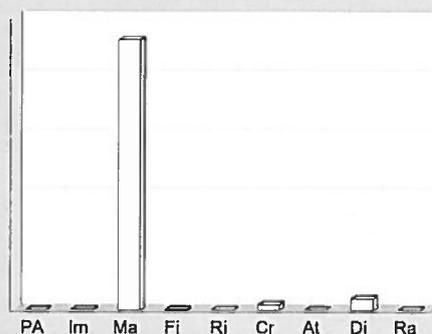
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	203.503,20
Immobilizzazioni materiali	92.144.269,02
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	429.673,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.019.236,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.942.897,14
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	98.739.578,54

Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	770.000,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	770.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	770.000,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	770.000,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	1	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	1	0	0

COMUNE DI TRUCCAZZANO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n.137 in data 3.11.2015 del Responsabile Servizio Gestione del Territorio avente per oggetto: **“APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA / AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL’ART.58 DELLA LEGGE N.133/2008 TRIENNIO 2016-2018”;**

VISTI gli allegati pareri espressi sulla stessa proposta ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi espressi con le modalità e le forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta in premessa indicata, nel testo allegato alla presente deliberazione.

DI DICHIARARE con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

Localizzazione area/e: Via Zanella località Albignano;
Identificazione catastale: Foglio: 1 Particelle: 277, 446, 665, 667, 669, 671, 674;
Classificazione urbanistica: Zona "B2" Ambito residenziale di recente formazione;
Importo stimato: € 770.000,00

• **ANNO 2018**

Importo totale stimato: € - - -

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione Comunale proporre il suddetto elenco e sottoporre all'approvazione dell'organo competente, ai sensi dell'art 42 comma 2 lettera L del T.U.E.L., il nuovo Piano Territoriale riservato e corretto;

Visto il parere tecnico favorevole reso dal Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile del Settore Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la proposta del Piano di Alienazione e di Valorizzazione degli immobili / aree Comunali, così come descritti in premessa, ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008 per il triennio 2016-2018;
1. **DI DEMANDARE** al Consiglio Comunale la competenza dell'approvazione definitiva in ossequio alle vigenti disposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
(Arch. Giovanni Di Grandi)

.....